

**SEDE**

00187 ROMA

VIA LOMBARDIA 30

TEL. 06.420.35.91

FAX 06.484.704

e-mail: [uilca@uilca.it](mailto:uilca@uilca.it)pagina web: [www.uilca.it](http://www.uilca.it)pagine Facebook: <https://www.facebook.com/pages/Massimo-Masi-Segretario-Generale-Uilca/209650792416268><https://www.facebook.com/pages/Uilca-Network/144615528931863>Canale youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>

---

**UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI**

Aderente a UNI Global Union

Il Segretario Generale

Roma, 16 ottobre 2012

**Comunicato Stampa  
del segretario generale della Uilca Massimo Masi****Incontro tra ABI e segretari generali confederali  
e del credito****No a scontri generazionali  
Soluzioni alla crisi vanno trovate con  
concertazione  
Top manager si riducano i compensi**

Le difficoltà del sistema bancario non possono essere risolte alimentando un grave scontro generazionale, ma vanno affrontate con equilibrio tramite un processo di concertazione, che consenta di tutelare e sviluppare occupazione giovanile stabile e garantire il personale in servizio senza processi di esuberanti traumatici.

Nell'incontro di oggi, martedì 16 ottobre, con i segretari generali confederali di Cgil, Cisl e Uil e i segretari generali delle Organizzazioni Sindacali del credito, l'Abi ha ribadito che il settore bancario italiano vive una situazione di difficoltà, a seguito della crisi economica e di un contesto in cui il Governo non concede alle banche gli elementi di sostegno che si registrano in altri Paesi. In quest'ambito l'Associazione datoriale ha evidenziato che il calo di produttività e l'incremento dell'utilizzo di supporti tecnologici da parte delle banche e della clientela potrà portare, a valore assoluto, la riduzione di circa 35 mila dipendenti.

1

Segretario Generale Uilca



Questa prospettiva per la Uilca non è percorribile, pertanto vanno trovate soluzioni condivise capaci di garantire uno sviluppo del sistema e dell'occupazione.

In tal senso è da respingere una logica obbligatoria del Fondo di Solidarietà, che smentisce la scelta di ridurre gli assegni di accompagnamento alla pensione effettuata nel luglio 2011.

Allo stesso tempo diventa dirimente una partecipazione del top management a processi di contenimento dei costi, con una significativa riduzione dei loro compensi, cui sono da aggiungere riduzioni delle strutture di governance e delle consulenze.

Il Segretario Generale  
Massimo Masi